

vorrei che i cristiani scoprissero la bellezza e la grazia di una preghiera così semplice, calma e ristoratrice, quale era il “vecchio Rosario”

Questo vorrei: che i cristiani riscoprissero il valore della preghiera comunitaria, della preghiera “popolare”; che scoprissero la bellezza e la grazia di una preghiera così semplice, calma e ristoratrice, quale era il “vecchio Rosario” appunto.

Una preghiera da innamorati: infatti è l'innamorato che non si stanca mai di ripetere “quanto ti amo” alla persona amata; e così ogni volta che dice le dolcissime parole in esse include tutta intera la sua anima, ed è come se le dicesse per la prima volta. Così l'innamorato che prega, non ripete mai le stesse cose anche se dice sempre le stesse parole: “Ave Maria... Ave Maria...”, ma è sempre come se fosse un nuovo saluto.

Così per il Padre nostro: è come se il regno dovesse sempre venire in forma nuova; così per il Gloria: è come se fosse sempre un nuovo cantico di tutte le creature. E poi quei misteri gaudiosi, dolorosi, gloriosi: per riassumere tutta l'esistenza di ogni uomo, e tutta la storia del mondo, per dire che la vita va oltre.

E tu che puoi passare di mistero in mistero mentre ricordi e contempli; ricordi amici e fanciulli e malati e sventurati e vivi e morti... Una preghiera serenatrice, semplice e grande, un piccolo poema per il popolo. Ma il male è che oggi non esiste più popolo, esiste piuttosto questa massa sempre più in via di massificarsi, sempre più privata del suo fondamentale valore, che è quello di possedere una coscienza: di sapere chi siamo e per che cosa si vive, per che cosa si deve continuare a soffrire e a vivere.

**Esercizi spirituali
“Oblate di Cristo Re”**

Si sono svolti dal 9 al 14 settembre scorso, presso la casa per ferie Maris Stella, gli esercizi spirituali dell'Istituto Secolare “Oblate di Cristo Re”. Le riflessioni sono state guidate da mons. Gerardo Antonazzo, rettore-parroco della Basilica di Leuca.



Sulla via degli antichi pellegrini

Anche in questi mesi sono stati diversi i pellegrini giunti a piedi o in bicicletta da varie località d'Italia che hanno riscoperto la Via Franchigena del Sud, da Roma a Leuca, percorrendo strade ricchissime di storia con paesaggi mozzafiato e antiche chiesette.

Trekking a cavallo con sosta alla Basilica

Cinque amici hanno deciso di visitare il Salento a cavallo, percorrendo antiche strade di campagna. Sono partiti dalla costa adriatica e in tre giorni hanno doppiato il Capo di Leuca e raggiunto Porto Cesareo. “Percorriamo solo strade di campagna, l'unico tratto di strada asfaltata e questa che ci ha condotti alla Basilica di Leuca. Siamo giunti fin qui per rendere omaggio alla Madonna de finibus terrae”.



Da Brindisi a Leuca a piedi

Un gruppo Torino, guidati da SpeleoTrekking Salento hanno percorso l'ultimo tratto della via Franchigena del Sud da Brindisi a Santa Maria di Leuca, 88 chilometri diviso in 4 tappe, visitando antiche chiesette e suggestivi paesaggi. Tra i dieci pellegrini anche don Giovanni Griva di ben 90 anni, che ha percorso buona parte del “Cammino per Leuca”.



Dalla Francia a Santa Maria di Leuca

E' partita da Arles, nel sud della Francia, il primo luglio del 2011 ed è giunta a Santa Maria di Leuca il 9 settembre scorso. Protagonista di questa avventura a piedi Maria Barriere di ben 75 anni. In un anno e due mesi ha percorso più di 2000 chilometri. Da Cassino, vicino Roma, per l'ultimo tratto della via Franchigena, è partita il 17 agosto scorso ed a Leuca è giunta in 23 giorni.



Pellegrini della Via Franchigena del Sud

E' partito da Roma il 19 agosto scorso il viaggio dei coniugi Gabriele Gorzegno e Maria Ratta e si è concluso sul piazzale della Basilica il 16 settembre. “Una esperienza bellissima e commovente. Sul nostro cammino abbiamo incontrato tanta ospitalità e paesaggi mozzafiato. L'unico ostacolo il caldo, alcuni giorni la temperatura è arrivata fino a 43 gradi.”



Da Brescia a Leuca in bici

E' partita da Brescia all'alba del 6 settembre scorso con la sua inseparabile bicicletta ed in 15 giorni ha attraversato l'Italia. Imelda Bornago, di 70 anni, non è nuova a queste imprese e in bicicletta ha raggiunto i più importanti santuari d'Italia. In questo viaggio, prima di giungere a Leuca, il 21 settembre scorso, ha fatto tappa a Loreto e San Giovanni Rotondo. I chilometri percorsi sono stati 1200 circa: "la fede - ha commentato- è il motore delle mie gambe e mi aiuta ad affrontare le fatiche e gli ostacoli che incontro lungo il mio cammino".



"Una esperienza che consiglio ai giovani"

Roberto ha 29 anni ed ha deciso di trascorrere le sue vacanze percorrendo l'Appia antica seguendo il percorso consigliato dalla guida di Monica D'Atti. Alla Basilica di Leuca è giunto il 29 settembre scorso. "Non sono nuovo a queste esperienze -ha commentato- questo percorso è ricco di fede e cultura, oltre che di paesaggi veramente splendidi".



Una guida da Roma a Santa Maria di Leuca

MONICA D'ATTI E FRANCO CINTI
LA VIA FRANCIGENA DEL SUD
 Da Roma ai porti d'imbarco per la Terra Santa
 Terre di Mezzo Editore
 Pagg.208 Euro 20,00



Nel Medioevo molti pellegrini, dopo aver raggiunto Roma, proseguivano per la Terra Santa. Si andava così formando la Via Francigena del Sud, via gerosolomitana (verso Gerusalemme) oppure via romea per chi la percorreva in senso opposto. Oggi, grazie a un lavoro durato anni, è possibile rimettere i piedi sulle tracce degli antichi pellegrini, ripercorrere strade ricchissime di storia (l'Appia antica, l'Appia traiana...) e ritrovare ogni sera, il sapore e il senso dell'ospitalità di un tempo. Da Roma fino alla Basilica di Leuca: un cammino in 30 tappe attraverso una terra sospesa tra cielo e mare, passando gli Appennini proprio là dove sembrano scomparire.

La guida ospita la descrizione dettagliata del percorso a piedi e le varianti per la bici, le carte per orientarsi e le altimetrie, le ospitalità e i luoghi da visitare. Una guida unica che ricongiunge per la prima volta le tre peregrinationes maiores dell'antichità: Santiago, Roma, Gerusalemme.

Vita della Basilica

RESTAURATI I LOCALI EPISCOPALI DELLA BASILICA



A Luglio sono stati ultimati i lavori di restauro dei locali episcopali situati su due piani, visibili dalla facciata principale della Basilica di Leuca. Gli appartamenti sono stati risanati, decorati ed arredati. A coordinare i lavori, durati alcuni mesi, la ditta Mastrottempo, specializzata nel restauro di monumenti.

I° SEMINARIO TEOLOGICO

Si è svolto, dal 30 luglio al 3 agosto, nei locali della Basilica di Leuca, il primo Seminario Teologico: "Alcuni aspetti della fede. Contributo per l'Anno della Fede". Le relazioni sono state curate da due teologi della "Comunità di Integrazione", don Achim Buckenmaier e don Alessandro Perego.



MONS. MAMBERTI A LEUCA

Mons. Dominique Mamberti, segretario per i rapporti con gli stati della Santa Sede, ha trascorso, nel mese di agosto, due settimane di meritato riposo a Leuca. Accolto da Mons. Vito Angiuli e dal rettore parroco Mons. Gerardo Antonazzo ha alloggiato nei locali restaurati della Basilica. "Sono rimasto incantato del posto e della vostra accoglienza"- ha commentato alla sua partenza.

